

RISOLUZIONE (UMANISTA)
PER ATTO DOVUTO

A chiusura di questa pagina dedicata a Ralph Waldo Emerson intendo mettere a posto nichilisti, cinici, ignavi e bari... e “pagare” gli annichilenti denigratori **compulsivi** della Vita, l’Universo e Tutto Quanto, e tutti coloro i quali si sono fino ad oggi prodigati a svilire, combattere fare terra bruciata intorno e offendere quanti - come il sottoscritto - amano le alte motivazioni, la vera condivisione, il romanticismo.

Intendo “mettere a dimora” quanti, in decenni di malvezzo, hanno lanciato le loro maledizioni schizofreniche alla grande letteratura inglese e americana, ricorrendo a un rancoroso, arrogante e a volte parossistico: “Lascia stare Emerson; lascialo perdere Emerson!”. Quasi che il vecchio Ralph non fosse già abbastanza ignorato e “pieno di censure”.

A questi signori e loro fac-simili, che non sono pochi - e godono da molto tempo di sconsiderate attenzioni letterarie - voglio qui ribadire che non capisco affatto le ragioni di tale atteggiamento; anzi, le capisco benissimo! Così come capisco il terrore nei confronti di certa cultura.

Difatti, questo atteggiamento è il frutto bacato di una cultura improntata all’esaltazione disgraziata e introttolita di “geniali” profeti del malessere (ad esempio quei *poeti maledetti* che in Italia sono serviti benissimo a veicolare la droga) e del maledettismo più becero. “Geni” che si manifestano attraverso la dedizione a un nichilismo cieco e ad una “*messianica entropia annunciata*” che non intendono ragioni. In questo ostracismo nei confronti delle voci positive e divergenti - quali quelle degli Emerson, dei Thoreau, dei Longfellow e altri, per l’esclusivo vantaggio della zizzania a spese del frumento - a pagarne è stata (ed è) la dignità umana.

Questa risoluzione per comunicare che - spiacente per certuni - qualcosa, anche grazie ad Internet, comincia finalmente a muoversi in altre direzioni rispetto al “dovuto culturale”...

Se ne abbiano a male quanti da sempre remano contro
“l’integrità della mente” indicata da Emerson!
Se ne rallegrino
quanti a una cultura del Benessere Interiore
hanno sempre guardato.

A questi ultimi va il mio più sentito *Grazie*.

(Ermanno Bartoli - dicembre 2019)

"L'ESTATE INDIANA DI RALPH WALDO EMERSON"

In quasi ogni stagione dell'anno vi sono dei giorni, in questo nostro clima, nei quali il mondo sembra toccare il vertice della sua perfezione; in cui l'aria, i corpi celesti, la terra compongono una sola armonia, quasi che la natura volesse mostrarsi indulgente verso tutto ciò che da essa è nato; giorni in cui, in questi più grigi luoghi settentrionali del pianeta, nulla abbiamo a desiderare di quanto così spesso ci è stato raccontato di altre più felici latitudini, e anche noi possiamo goderci le soleggiate ore della Florida o di Cuba; giorni in cui tutto ciò che vive dà segni di un suo tranquillo appagamento e il bestiame che se ne sta placidamente sdraiato sembra che rumini grandi e solenni pensieri. Con un po' più di certezza, tali giorni alcioni possiamo aspettarceli in quel terso periodo d'ottobre che chiamiamo «estate indiana». Il giorno, lungo oltre misura, sonnecchia sulle ampie colline, nel tepore dei campi estesi. (da "Natura" - 1844) ermannobartoli.com



&...

----->

“Il vantaggio più grande che ha il male nei confronti del bene,
è quello che gli diamo noi”.
(da “Barlow”, nell’antologia di racconti “Si vede ballare la vecchia”
Su: ilmiolibro.kataweb.it)



Ermanno Bartoli

Si vede ballare la vecchia
(Racconti)


10 racconti reali con frequenti incursioni nel fantastico.

Sotto dittatura
(2 + 2 autori mondiali diversissimi tra loro)

**Baudelaire e Nietzsche, da sempre,
ti sbucano da tutte le parti...
Longfellow e Emerson non li trovi
neanche a piangere.**

Sono filosofi e poeti che orientano il pensiero.

**Perché non sono libero
di leggere ciò che più
mi pare e aggrada?**



Ermanno
Bartoli
ermanno
bartoli.com